



Aperte fino a settembre dalle 21 alle 23.30 **La Casa rossa e la torre saracena spalancano le porte**

BELLARIA IGEA MARINA - Si alza il sipario sulla Casa Rossa e sulla Torre Saracena. Apre oggi il villino di Alfredo Panzini e resterà fruibile al pubblico fino a domenica 6 settembre, tutti i giorni dalle 21 alle 23,30. Durante gli orari di apertura sarà attivo un servizio gratuito di visite guidate. Rimane allestita la mostra "Carte all'aria" (curata da Marco Antonio Bazzocchi e da Claudio Ballestracci) che attraverso una scelta dei documenti dell'archivio dello scrittore, conduce e guida il visitatore all'interno del laboratorio artistico di Panzini, nel luogo in cui germinarono alcune delle sue pagine più memorabili. Nel soggiorno sono stati posizionati i manoscritti panziniani, frutto di mille ripensamenti e correzioni. Nella camera da letto l'ospite diventa partecipe del mondo culturale del primo Novecento, perché viene data la possibilità di insinuarsi nelle relazioni, professionali ed umane, che Panzini stabilì con i più importanti personaggi dell'intelligenza italiana dell'epoca: Carducci, Pascoli, Giuseppe Prezzolini, Renato Serra, Filippo De Pisis, Sibilla Aleramo e molti altri. Per gli operatori turistici sono stati previsti percorsi e visite

guidate riservate a gruppi di italiani e stranieri, ed è sufficiente contattare gli uffici (tel. 0541/340144) e prenotare il momento della visita più opportuno. E oggi si apre anche la Torre Saracena, che risale al XVII secolo. Anche questa si potrà visitare fino a domenica 6 settembre, tutti i giorni dalle 21 alle 23,30 e durante gli orari di apertura sarà attivo un servizio gratuito di visite guidate. Nella Torre è disponibile una pubblicazione curata da Luigi Vendramin, intitolata "La Torre di Bellaria e la difesa della costa in età moderna", che ripercorre le vicende salienti legate a questa antica struttura che era punto di controllo dei mari per evitare gli sbarchi dei pirati. La Torre Saracena ospita ai piani superiori una collezione di conchiglie, molluschi, scheletri di organismi marini, mentre al piano terra vengono allestite delle mostre d'arte (pittura, fotografia e altro) con cadenza periodica. La prima di queste (dal 13 al 25 giugno) è dedicata alle opere fotografiche di Maurizio Ionni, dal titolo "Naturalmente...paesaggi fotografici", con bellissime immagini del cuore verde e selvaggio dell'Appennino, il Parco nazionale delle foreste casentinesi.